



RESTUCCIA  
& STUCCHI  
Notai Associati

Via Ulrico Hoepli, 7 - 20121 Milano | Tel. 02 49.49.34.00 - Fax. 02 49.49.34.50  
studio@rsnotai.it - www.rsnotai.it

**Rep. 2545**

**Racc. 1511**

**COSTITUZIONE DEL COMITATO  
"AMICI DEL TRIVULZIO"  
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno undici aprile duemilasedici

11 aprile 2016

In Milano in Via Marostica n. 8

Avanti a me Dario Restuccia, notaio in Milano, iscritto all'omonimo Collegio Notarile, sono intervenuti

- **FERRARI Luigi**, nato a Stradella, il giorno 15 marzo 1944, residente in Camogli, via Saccomanno, n. 32, codice fiscale FRR LGU 44C15 I968O, cittadino italiano;

- **VICARIO Sergio**, nato a Pisano, il giorno 6 agosto 1947, residente in Milano, viale Argonne, n. 12, codice fiscale VCR SRG 47M06 G703B, cittadino italiano;

- **FANTONE Giovanni Battista**, nato a Biella, il giorno 21 novembre 1939, residente in Milano, via Calco Tristano, n. 2, codice fiscale FNT GNN 39S21 A859Y, cittadino italiano;

- **CANEGALLO Daniela**, nata a Bormida, il giorno 2 agosto 1962, residente in Milano, via Roncaglia, n. 14, codice fiscale CNG DNL 62M42 B048G, cittadina italiana;

- **OROMBELLI Elisabetta**, nata a Milano, il giorno 4 gennaio 1962, residente in Milano, via Sacchi Giuseppe, n. 3, codice fiscale RMB LBT 62A44 F205A, cittadina italiana;

- **CRIPPA Francesca**, nata a Monza, il giorno 8 novembre 1955, residente in Milano, via Solera Mantegazza Laura, n. 7, codice fiscale CRP FNC 55S48 F704G, cittadina italiana;

- **FRACASSI Piera Rita Maria**, nata a Milano, il giorno 8 dicembre 1954, residente in Milano, via Vallazze, n. 96, codice fiscale FRC PRT 54T48 F205Y, cittadina italiana;

**- quali Soci Fondatori -**

- **CARRARA Maurizio**, nato a Bergamo, il giorno 12 febbraio 1954, residente in Bergamo, via Fratelli Bronzetti, n. 20, codice fiscale CRR MRZ 54B12 A794D, cittadino italiano;

- **AIRALDI Elena Carla Luisa**, nata a Milano, il giorno 9 febbraio 1956, residente in Milano, via Bezzacca, n. 6, codice fiscale RLD LCR 56B49 F205W, cittadina italiana;

i quali intervengono al presente atto al fine di accettare la carica di cui meglio in seguito.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono quanto segue

**ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE**

È costituito, su proposta dei soci fondatori, il Comitato denominato

**"AMICI DEL TRIVULZIO".**

**ARTICOLO 2 SEDE**

La sede del Comitato è in Comune di Milano, via Marostica, n. 8, presso l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio.

**ARTICOLO 3 SCOPO**

Registrato a

Milano 2

il 15/04/2016

n. 19062

Serie 1T

€ 245,00

Il Comitato si prefigge quale scopo il sostegno, il supporto e la collaborazione alle attività l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio. In particolare, svolgerà specifiche attività nell'attuazione di progetti condivisi di assistenza socio-sanitaria e di beneficenza a favore di persone anziane non autosufficienti e di minori in difficoltà, sia tramite l'organizzazione e realizzazione di manifestazioni, eventi e progetti con l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, e/o di quant'altro ritenuto utile per la migliore attuazione degli stessi, sia attraverso attività di raccolta fondi.

#### **ARTICOLO 4 DURATA**

Il Comitato ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2026 (duemilaventisei).

#### **ARTICOLO 5 STATUTO**

Il Comitato è disciplinato dalle disposizioni contenute nello Statuto, che si allega al presente atto sotto "A".

#### **ARTICOLO 6 FONDO DI DOTAZIONE**

Il Comitato utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini fondi derivanti da contributi e/o oblazioni da parte degli stessi componenti e terzi.

Il patrimonio del Comitato è costituito dal fondo di dotazione iniziale prodotto dai versamenti effettuati dai fondatori all'atto della costituzione che potrà essere utilizzato per le iniziali spese di funzionamento del Comitato stesso e per l'avvio della propria attività amministrativa e gestionale, finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali sopra precisati.

Per l'adempimento dei propri scopi e per la realizzazione del programma delle attività progettate, il Comitato potrà inoltre disporre delle seguenti entrate:

- a) ulteriori versamenti fatti dai fondatori;
- b) quote di adesione e ulteriori versamenti volontari fatti dai sostenitori che aderiranno successivamente alla costituzione;
- c) contributi generici o specifici per singole iniziative, che saranno resi disponibili dallo Stato, da Enti territoriali, da Enti Pubblici e privati, da aziende e da singoli cittadini;
- d) eventuali erogazioni liberali, donazioni o lasciti;
- e) ricavi ed introiti realizzati nello svolgimento delle attività istituzionali, accessorie e connesse. -

L'adesione al Comitato non comporta per i fondatori e per i sostenitori ulteriori obblighi di finanziamento o di esborso rispetto al versamento della quota associativa. È comunque facoltà degli aderenti al Comitato effettuare ulteriori contribuzioni finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali, accessorie e connesse.

Il Presidente, previo accordo con i membri del Consiglio, potrà inoltre concludere accordi aventi natura promo-pubblicitaria in nome e per conto del Comitato stesso e finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali.

La raccolta di tali fondi potrà avvenire anche in epoca successiva all'effettuazione della manifestazione.

È facoltà del Comitato costituire un Comitato d'onore che comprenda personalità o enti che contribuiscano alla migliore riuscita della manifestazione.

#### **ARTICOLO 7 AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA**

I primi componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

FERRARI Luigi, CARRARA Maurizio, AIRALDI Elena Carla Luisa, VICARIO Sergio e OROMBELLI Elisabetta.

I consiglieri nominati hanno durata triennale.

Il Primo Presidente del Comitato è il consigliere FERRARI Luigi.

Il Primo Vice Presidente del Comitato è il consigliere OROMBELLI Elisabetta.

I consiglieri nominati presenti accettano la carica.

#### **ARTICOLO 8 SPESE**

Le spese, imposte e tasse dovute per il presente atto sono a carico dei soci fondatori.

#### **ARTICOLO 9 DISPOSIZIONI FISCALI**

Il presente atto non è soggetto a imposta di successione e donazione ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346.

Di questo atto ho dato lettura alle parti, ad eccezione di quanto allegato per loro dispensa.

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me notaio.

Sottoscritto alle ore diciannove e minuti quaranta (19.40)

Consta di fogli due per pagine tre

F.to Luigi Ferrari

Sergio Vicario

Giovanni Battista Fantone

Daniela Canegallo

Elisabetta Orombelli

Francesca Crippa

Piera Rita Maria Fracassi

Maurizio Carrara

Elena Carla Luisa Airaldi

Dario Restuccia Notaio

Allegato "A" all'atto rep. n. 2545/1511

## **Statuto del Comitato "Amici del Trivulzio"**

### **Articolo 1 – Costituzione, denominazione e forma giuridica ed Organi**

È costituito, su proposta dei soci fondatori, il Comitato "Amici del Trivulzio", organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS più avanti chiamata per brevità Comitato, per lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria e della beneficenza a favore di persone anziane non autosufficienti e di minori in difficoltà, disciplinato dal presente statuto e costituito ai sensi della norma di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n° 460.

Il Comitato ha l'obbligo di redigere un rendiconto annuale e di usare sempre nella propria denominazione la locuzione Organizzazione non lucrativa di utilità sociale o l'acronimo Onlus.

Sono Organi del Comitato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente. Il Comitato, in particolare, supporterà, sosterrà e collaborerà con l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio (d'ora in avanti ASP IMMeS e PAT) per la realizzazione di specifici progetti per i quali curerà l'organizzazione e la raccolta dei fondi necessari per conseguire lo scopo.

### **Articolo 2 - Scopo**

Il Comitato si prefigge quale scopo il sostegno, il supporto e la collaborazione alle attività dell'ASP IMMeS e PAT. In particolare, svolgerà specifiche attività nell'attuazione di progetti condivisi di assistenza socio-sanitaria, come richiamati al precedente art. 1, sia tramite l'organizzazione e realizzazione di manifestazioni, eventi e/o di quant'altro ritenuto utile per la migliore attuazione degli stessi, sia attraverso attività di raccolta fondi.

### **Articolo 3 – Sede**

Il Comitato ha sede in Milano - Via Marostica n. 8 – presso l'ASP IMMeS e PAT.

Il Comitato potrà istituire sedi secondarie e succursali.

Le attività del Comitato si esauriranno nell'ambito della Regione Lombardia e avranno esclusivo fine di solidarietà sociale

### **Articolo 4 - Durata**

Il Comitato ha durata fino al 31 dicembre 2026.

Potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato potrà, previa delibera del Consiglio di amministrazione, essere prorogato per l'organizzazione di attività analoghe negli anni successivi.

### **Articolo 5 - Finalità**

Il Comitato non ha finalità lucrative e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale come previsto dalla norma di cui all'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 1 comma 1 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e accessorie.

### **Articolo 6 – Sostenitori e Assemblea dei sostenitori**

Potranno aderire al Comitato, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione e nel rispetto di uno specifico regolamento che sarà

adottato dal Consiglio di amministrazione stesso, in qualità di sostenitori, Enti o singoli privati interessati alla realizzazione degli scopi istituzionali di cui all'art. 1. Con l'adesione l'Ente o il privato diventa sostenitore ed accetta il presente Statuto. Il sostenitore acquisisce il diritto a essere menzionato in occasione di qualsiasi iniziativa pubblica del Comitato e a essere informato sulle deliberazioni connesse alle attività istituzionali dello stesso. Il Comitato potrà inoltre acquisire fondi da qualsiasi soggetto pubblico o privato, persona fisica, società o Ente, senza alcun limite minimo.

I sostenitori sostengono il Comitato attraverso una quota associativa annuale. È, altresì, possibile donare gratuitamente prestazioni di natura professionale.

Il Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno riunisce l'Assemblea dei sostenitori al fine di condividere gli obiettivi e i programmi e rendicontare sulle attività svolte.

#### **Articolo 7 – Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 9 (nove) membri:

- 2 (due) membri sono di diritto nelle persone del Presidente pro-tempore del Consiglio di Indirizzo dell'ASP-IMMeS e PAT e di un Consigliere pro tempore del Consiglio di Indirizzo dell'ASP-IMMeS e PAT;
- i restanti membri saranno nominati dall'Assemblea dei sostenitori di cui all'art. 6 tra i soci sostenitori. Il primo Consiglio di Amministrazione, all'atto della costituzione del Comitato, sarà formato da almeno 3 (tre) membri "soci fondatori" del Comitato stesso.

Il Consiglio ha durata triennale a decorrere dall'insediamento dei membri nominati dai soggetti di cui al capoverso 1 del presente articolo. Nessun compenso spetta ai membri del Consiglio in relazione dell'attività di componente svolta da ciascuno.

Se vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio, a esempio in caso di dimissioni o decadenza, essi potranno assolvere il loro mandato sino alla naturale scadenza se il Consiglio rimane composto da almeno 3 (tre) membri.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, eletto dal Consiglio come da art. 8, o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure qualora lo richiedano almeno 2 (due) componenti, senza alcuna specifica formalità.

Il Consiglio si riunisce previa convocazione del Presidente a mezzo posta elettronica da inviarsi almeno 3 (tre) giorni prima della riunione.

È di competenza del Consiglio tutto quanto non sia, per legge o per statuto, di competenza degli altri organi del Comitato. Il Consiglio ha il compito di amministrare il Comitato ed è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del medesimo.

Compiti del Consiglio sono in particolare:

- eleggere il Presidente del Comitato, il Vice-Presidente e il Segretario;
- redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale;
- formulare il programma annuale;
- attuare le finalità previste dallo statuto;

- stabilire l'importo delle quote, per il riconoscimento della qualifica di sostenitore determinandone annualmente l'elenco;
- approvare il bilancio consuntivo e ogni altra documentazione contabile richiesta ex lege;
- redigere la relazione con la rendicontazione economica sull'attività svolta.

Delle deliberazioni del Consiglio viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e successivamente iscritto nel registro delle riunioni del Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se adottate alla presenza e col voto favorevole della maggioranza dei componenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione è invitato il Direttore generale dell'ASP o un suo delegato.

### **Articolo 8 – Il Presidente**

Il Presidente del Comitato, dirige il Comitato e ne è a tutti gli effetti il legale rappresentante. E' eletto dal Consiglio tra i suoi componenti a maggioranza dei voti dei presenti.

Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo di tempo in cui è in carica il Consiglio, è rieleggibile per un massimo di 2 (due) volte consecutive e cessa dalla sua carica qualora non ottemperi a tutti i suoi compiti così come contemplati nello statuto sociale.

Compiti del Presidente sono in particolare:

- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio, curandone l'ordinato svolgimento;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;
- sottoscrivere il verbale del Consiglio e custodirlo o farlo custodire dal Segretario presso la sede del Comitato al fine di poterne consentire la consultazione e l'eventuale estrazione di copia;
- emanare i regolamenti interni degli organi del Comitato;
- verificare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e promuoverne l'eventuale riforma;
- rappresentare legalmente il Comitato nei confronti dei terzi e in giudizio;
- far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi del Comitato, assicurandone lo svolgimento organico ed unitario;
- predisporre le linee generali del programma dell'attività del Comitato, individuando le esigenze dell'organizzazione e dei promotori;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività del Comitato;
- vigilare sulle strutture e sui servizi del Comitato, deliberando sulla sistemazione dei locali a ciò adibiti;
- eseguire gli incassi ed accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo, provenienti da amministrazioni pubbliche, enti, istituzioni o soggetti privati, rilasciandone debitamente quietanza liberatoria per esonero o responsabilità;
- sovrintendere alla gestione economica e amministrativa del Comitato;
- deliberare su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza del Consiglio;
- in caso di necessità e di urgenza, assumere nell'interesse del

Comitato tutti i provvedimenti di esclusiva competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Vice-Presidente ha il compito di sostituirlo, svolgendo solo ed esclusivamente tutte quelle mansioni che gli siano state espressamente delegate.

#### **Articolo 9 – Fondo di dotazione**

Il Comitato utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini fondi derivanti da contributi e/o oblazioni da parte degli stessi componenti e terzi.

Il patrimonio del Comitato è costituito dal fondo di dotazione iniziale prodotto dai versamenti effettuati dai fondatori all'atto della costituzione che potrà essere utilizzato per le iniziali spese di funzionamento del Comitato stesso e per l'avvio della propria attività amministrativa e gestionale, finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali sopra precisati.

Per l'adempimento dei propri scopi e per la realizzazione del programma delle attività progettate, il Comitato potrà inoltre disporre delle seguenti entrate:

- a) ulteriori versamenti fatti dai fondatori;
- b) quote di adesione e ulteriori versamenti volontari fatti dai sostenitori che aderiranno successivamente alla costituzione;
- c) contributi generici o specifici per singole iniziative, che saranno resi disponibili dallo Stato, da Enti territoriali, da Enti Pubblici e privati, da aziende e da singoli cittadini;
- d) eventuali erogazioni liberali, donazioni o lasciti;
- e) ricavi ed introiti realizzati nello svolgimento delle attività istituzionali, accessorie e connesse. -

L'adesione al Comitato non comporta per i fondatori e per i sostenitori ulteriori obblighi di finanziamento o di esborso rispetto al versamento della quota associativa. E' comunque facoltà degli aderenti al Comitato effettuare ulteriori contribuzioni finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali, accessorie e connesse.

Il Presidente, previo accordo con i membri del Consiglio, potrà inoltre concludere accordi aventi natura promo-pubblicitaria in nome e per conto del Comitato stesso e finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali. La raccolta di tali fondi potrà avvenire anche in epoca successiva all'effettuazione della manifestazione.

E' facoltà del Comitato costituire un Comitato d'onore che comprenda personalità od enti che contribuiscano alla migliore riuscita della manifestazione.

#### **Articolo 10 – Gestione oblazioni e somme**

La raccolta, la gestione, l'utilizzazione delle oblazioni sottoscritte e delle somme comunque riscosse è affidata al Presidente del Comitato e, per sua delega, al responsabile amministrativo, i quali godono a tal fine della più ampia autonomia negoziale, ivi compresa quella di accendere, in nome e per conto del Comitato stesso, conti correnti di corrispondenza presso Istituti bancari di sua fiducia,

#### **Articolo 11 – Divieti e obblighi**

L'esercizio sociale del Comitato ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31

dicembre di ogni anno.

Il Comitato ha il divieto di distribuire, sia direttamente che indirettamente, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale nel corso della sua durata, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge. Il Comitato ha, altresì, l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e/o accessorie, previste dallo Statuto.

#### **Articolo 12 – Scioglimento del Comitato**

Il Consiglio delibera lo scioglimento del Comitato e la devoluzione del fondo di dotazione del Comitato con il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione, della maggioranza dei 2/3 dei voti dei membri presenti e provvede, altresì, alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i membri del Comitato medesimo.

In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione per qualunque causa, dopo la liquidazione, i beni, utili o riserve, dedotte le passività, non potranno essere divisi tra i membri ma, su deliberazione del Consiglio, saranno devoluti a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'art. 3 comma 90 della Legge 662 del 23.12.1996 e s.m..

F.to Luigi Ferrari

Sergio Vicario

Giovanni Battista Fantone

Daniela Canegallo

Elisabetta Orombelli

Francesca Crippa

Piera Rita Maria Fracassi

Maurizio Carrara

Elena Carla Luisa Airdi

Dario Restuccia Notaio